68 giro d'italia

Ciclismo

Grande prestazione del bretone nella gara contro il tempo

Hinault si presenta: crono e maglia rosa sono sue

Ha vinto con una media strepitosa (49,032) davanti a Moser che ha accusato un distacco di 53" e l'americano Lemond di 58" - Il francese ha corso la Capua-Maddaloni con due ruote lenticolari, mentre Moser con una soltanto

Nostro servizio

MADDALONI — *Si è scatenato Bernard Hinault e il Giro d'Italia sembra avere un padrone, le lancette del tic-tac di Maddaloni tolgono la maglia rosa a Visentini per consegnarla al campione francese. Ascoltate la sentenza di ieri:* Hinault vince sulla distanza di 38 chilometri con 53" su Moser, 58" su Lemond, un minuto esatto su Prim, 1' 12" su Chioccioli e 1' 42" su Visentini. Chi cerca Saronni è deluso da un ritardo di 3' 19", e in sostanza l'azione di Hinault è fulminante, la sua media finale (49,032) è una botta in testa per tutti, è la rivoluzione in classifica. Moser non ce l'ha fatta e forse non è una semplice questione di ruote lenticolari, visto che ieri il trentino ne aveva una in meno del rivale. Si è imposto l'atleta più regolare e più potente, l'uomo che nelle giornata precedenti questa prova individuale aveva lavorato ai fianchi gli avversari. Più d'uno ha dimenticato questo particolare, anzi ha sentenziato sulla fatica di Bernard nel tappone calabro, ha scritto che il capitano della Vie Claire aveva speso inutilmente preziose energie e invece era la tattica giusta, era il solito Hinault che ragiona, che pondera, che prepara il terreno per andare a bersaglio. Il Giro d'Italia non è finito a Maddaloni, però Hinault ha piazzato un colpo importante. Tra l'altro il suo capitano in seconda (Lemond) ha conquistato ieri la terza moneta e diventa più che mai una pedina da manovrare contro Visentini e Moser.

La corsa andava da Capua a Maddaloni con un tracciato misto, qualche curva balorda, qualche pezzo in pavé, una rampa più impegnativa di certi gran premi della montagna e una conclusione in leggera salita che portava i ciclisti a rifugiarsi nel villaggio dei ragazzi, una simpatica comunità, un bel chiasso, un grande entusiasmo. Maddaloni, città di trentacinquemila abitanti ricca di storia e di monumenti, è ai piedi di un colle sul quale sorgono un castello e quattro torri cilindriche e per arrivare in questa località situata nelle vicinanze di Caserta, il signor Torriani pare abbia chiesto e ottenuto un centinaio di milioni. Un tracciato misto, dicevo, un pomeriggio afoso sotto un cielo ballerino, l'olandese Knetemann che tiene banco per un bel po' superando Freuler e che dichiara: «Soffia un vento cattivo, voglio vedere chi metterà le ruote lenticolari...».

Non parte Caroli, brillante in avvio di stagione e senza forza dove più era atteso, e a proposito di ruote lenticolari, c'è chi ne ha due (Hinault e Saronni) e chi ne ha una (Moser e Visentini). Ma occhio alla lavagna verde dove un gesso bianco rimarca i tempi di metà gara, dove Hinault è in testa con 21' 09", media 51,056. Hinault è lanciatissimo, il sorprendente Chioccioli è secondo con 21' 30", poi Prim (21' 35"), Lemond (21' 38"), Moser (21' 40"), Visentini (21' 50") e Giovannetti (21' 59"). Nettamente staccato Saronni (22' 17"), un Saronni che per giunta è appiedato da una foratura in vista della salita di Vaccheria. Qualcuno sparge la voce di puntine da disegno sull'asfalto, un giudice smentisce, e continuando il signor Hinault si alza dal sellino in un tratto collinare, quindi torna in posizione normale, strappa il manifesto di un tifoso incauto, si disseta e...vola, aumenta il suo margine mentre Visentini è sempre più in difficoltà anche per una pioggerella che bagna il terreno. Conclude Moser e sono urla di gioia perché Francesco (47' 23") ha fatto meglio di Prim (47' 30"), ma ecco Hinault con due lenticolari nere di recente fabbricazione, ecco Bernard sul cavallo vincente, ecco il bretone realizzare un 46' 30" che domina Moser e compagnia.

Maddaloni ha detto quello che doveva dire e oggi il Giro continuerà con una tappa breve, lunga appena 154 chilometri, un percorso con piccole ondulazioni che ci porterà a Frosinone, quindi è probabile una grossa volata, una marcia di trasferimento in vista del Gran Sasso d'Italia, un traguardo in altura che già fa pensare e già fa discutere.

Gino Sala

● HINAULT sul podio festeggia non soltanto la vittoria ma anche la conquista della maglia rosa.
Sotto il profilo altimetrico della tappa di oggi

COLNAGO
la bici dei campioni

Tutti sono convinti (meno lui) che il Giro è del francese

Nostro servizio

MADDALONI — «Ho sbagliato io e ha indovinato Hinault», dice Moser con riferimento alle ruote lenticolari. «Lui ne aveva due, io una perché mi avevano informato che soffiava un vento fastidioso, un po' contro e un po' di fianco. Visto il risultato devo ammettere che il francese ha in mano il Giro, che per togliere Hinault dalla posizione del comando dovremo combatterlo tutti i giorni. Non bisogna concedergli un minuto di pace. Anche Lemond è ben messo e può giocare brutti tiri...».

Francesco Moser, raggiunto ieri da Pietro Scibilia, il «patron» che si è riavvicinato alla squadra con l'intenzione di portarla al Tour, sembra lanciare una proposta a tutti gli italiani, un «viva la patria» che ha il sapore di alleanze contro lo straniero. Visentini fa sapere immediatamente che non ci sta, che già l'anno scorso Moser è stato riverito e aiutato e che la cosa non deve ripetersi. Roberto Visentini non è rassegnato. «Ho sbagliato due volte, ho sbagliato rapporto, ho sbagliato montando una sola ruota lenticolare, però siamo a metà Giro, Lucca è ancora lontana, ne riparleremo», dichiara il bresciano col disappunto di una giornata infelice, decisamente contraria ai propositi della vigilia: a Maddaloni, il capitano della Carrera-Inoxpran si toglie infatti la maglia rosa e retrocede in seconda posizione con un distacco di 1' 14" dal prim'attore di ieri.

Pochi si aspettavano di vedere un Hinault così pimpante, molti si guardano in faccia per chiedersi se ai rivali del bretone rimane ancora un filo di speranza. E lui prima fa il modesto sostenendo che la porta non è chiusa, che Visentini, Moser e qualcun altro potrebbero rifarsi e poi in separata sede, si mette a cantare. «Sono in una posizione ideale, quasi di ferro. Marcherò un paio di avversari e metterò paura a tutti con Lemond. L'americano è il tipo adatto per le azioni di disturbo e di attacco. Non toccherà a me inseguirlo...».

Greg Lemond, giunto in extremis al controllo antidoping, sembra un amico di Hinault, un devoto capitano in seconda. Solo gli italiani, per consolarsi, pensano ad un clamoroso tradimento.

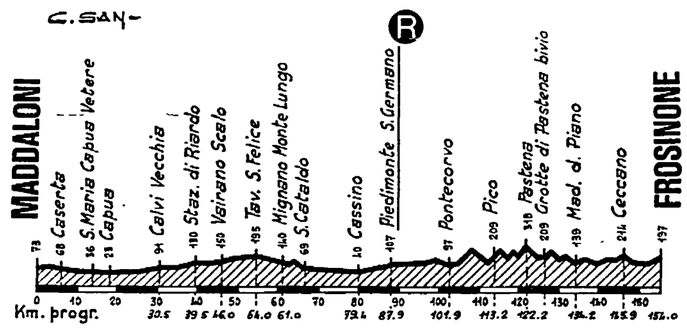
g. s.

Arrivo

1) Bernard Hinault (La Vie Claire) km 38 in 46' 30", media 49,032
2) Moser (Gis Gelati Trentino Vacanze) a 53"
3) Lemond (La Vie Claire) a 58"
4) Prim (Sammontana-Bianchi) a 1'
5) Chioccioli (Mobili Maggi) a 1'12"
6) Visentini a 1' 42"
7) Baronchelli a 2' 02"
8) Wilson a 2' 12"
9) Giovannetti a 2' 21"
10) Knetemann a 2' 23"

Classifica

1) Bernard Hinault (La Vie Claire) in 60 ore 17' 10"
2) Visentini (Carrera Inoxpran) a 1' 14"
3) Moser (Gis Gelati Trentino Vacanze) a 2' 01"
4) Lemond (La Vie Claire) a 2' 39"
5) Prim (Sammontana-Bianchi) a 3' 53"
6) Baronchelli a 4' 08"
7) Contini a 4' 36"
8) Lejarreta a 5' 01"
9) Wilson a 5' 28"
10) Chioccioli a 5' 45"



Rinascita
Inchiesta

Come cambia il voto degli italiani

Novità e conferme dall'analisi dei flussi elettorali

di Stefano Draghi e Paolo Natale

nel numero 20 in edicola

A.M.I.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA IMOLA

L'A.M.I. indirà una gara di appalto mediante licitazione privata per:

1) Esecuzione lavori di metanizzazione nuclei abitati comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio
— Importo a base d'asta: circa Lire 1.530.300.000
— Categoria A.N.C. richiesta: 10 lettera c) del D.M. 25 febbraio 1982

L'aggiudicazione avverrà con il procedimento stabilito dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le imprese che intendessero partecipare dovranno indirizzare entroa le ore 12 del 17 giugno 1985 la domanda in carta legale al seguente indirizzo:
A.M.I. - Azienda Municipalizzata di Imola - Via C. Casalegno, 1 - 40026 IMOLA (Bo).
La richiesta di invito non vincola le A.M.I.
Imola, 27 maggio 1985

il DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Giuseppe Recalbuto

Per
ENRICO BERLINGUER
un contributo all'*Unità*

Nel 15° anniversario della scomparsa del compagno
NICOLA ANGELO TIRELLI
la moglie Luisa, i cognati Amelia e Mario lo ricordano con grande affetto e in sua memoria sottoscrivono L. 100 000 per *l'Unità*.
Genova, 30 maggio 1985

Michele Serra si stringe affettuosamente a Loredana, Giorgio, Ombretta e Dalia per la scomparsa di
MARCELLO GABERSCIK
Milano, 30 maggio 1985

Anna, Emilia e Giovanna Giorgetti ricordano con affetto e rimpianto
FAUSTO CODINO
Siena, 30 maggio 1985

avvisi economici

A CESENATICO 300 m mare, affittasi appartamenti giugno, luglio, settembre anche quindicinalmente da L 300 000 Nei prezzi speciali sono compresi spese e servizi spiaggia, giardino, posto macchina Tel (0547) 86451 - 86670 (503)

A IGEA MARINA affittasi appartamenti luglio, 2 camere + servizi Tel (0541) 49740 (514)

AI LIDI Ferraresi, affitti estivi, villette, appartamenti da L 330 000 mensili Possibilità affitti settimanali Tel (0533) 39416 (486)

AL MARE Cesenatico, Zadina, Tagliata di Cervia affittansi appartamenti-ville, mensili-quindicinali, a partire da 250 000 Informazioni Balestri Alvaro Tel (0547) 84424 - 76515 (479)

AL MARE - Gatteo Mare, Cesenatico affittansi appartamenti e ville mensili, quindicinali a partire da L 250 000 Prenotazioni hotels, pensioni Informazioni Adria Holidays Tel (0547) 85511 (489)

BELLARIA centro, vicino mare affittasi appartamenti villetta Giugno, luglio e settembre anche quindicinalmente Tel (0541) 49474 (517)

BELLARIA - Hotel Katia, tel (0541) 44712, direttamente sul mare, ambiente familiare Bassa L 22 000, alta L 25 000 - 31 000 (431)

BELLARIA Hotel Nanni, Viale Pascoli, tel (0541) 44669 Ottimo albergo, menù scelta Pensione completa giugno L 26 500, luglio L 31 000, agosto fino 21 L 34 500 Sconto 3° letto e bambini (505)

CESENATICO/VALVERDE Hotel Condor, tel (0547) 85 456 Sul mare, ogni confort, menù scelta, giardino Bassa L 21 000, media L 24 000, alta L 28 000 (507)

IGEA MARINA affittansi appartamenti e camere mensilmente e quindicinalmente vicino mare Tel (0541) 630174 (476)

IGEA MARINA affittasi appartamenti estivi vicini mare Posto macchina Tel (0541) 630082 (444)

IGEA MARINA affittasi appartamenti estivi vicini mare Posto macchina Tel (0541) 630082 (518)

MIRAMARE Rimini, affittasi mini appartamenti vicini mare Giugno, anche quindicinalmente, a prezzo promozionale Telefonare (0541) 83667 (ore pomeridiane, oppure dopo ore 20) (513)

RICCIONE vicino mare affittasi quindicinalmente appartamento giugno e settembre 6/8 posti letto Prezzi vantaggiosissimi Tel (0541) 641581 (519)

RIMINI e Viserba, affittasi vicino mare miniappartamenti nuovi, arredati, anche quindicinalmente Parcheggio Tel (0541) 738982 anche ore pasti (509)

RIMINI mare affitto appartamento estivo in villa 4 camere più servizi, ampio giardino, garage Telefonare al (0541) 747517 (467)

RIMINI Marebello, villetta affittasi appartamenti estivi giugno, luglio anche quindicinalmente Tel (0541) 33627 (504)

SAN MAURO MARE (Rimini) affittasi appartamenti estivi arredati vicino mare, prezzi vantaggiosi, settimana azzurra L 99 000, tel (0541) 46022 - 46402 (502)

SAN MAURO MARE (Rimini) Pensione Sophia - Tel (0541) 46656 - 46140 Ottima cucina, parcheggio, camere bagno Bassa 18 500, luglio 22 000, agosto 26 000 tutto compreso (466)

VACANZE SICURE? Scegliete pensione Namur - Cattolica (Adriatico), tel (0541) 962604 Bassa L. 20 000, alta 29 000 Sconto famiglie (508)

AFFITTANSI periodo estivo Lago di Ledro e Garda (Trentino) anche settimanalmente Tel (0464) 508435, ufficio 508103 (515)

SCI ESTIVO. Passo del Tonale, Vermiglio (Trentino) affittasi stagione estiva rustico 6 posti letto Tel (0461) 912114 (500)

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville Prezzi settimanali a partire da Adriatico 60 000 - Ligure/Tirreno 100 000 - Jugoslavia 115 000 - Francia 130 000 Richiedete catalogo alla vostra Agenzia viaggi oppure Viaggi generali Via Alighieri 9, Ravenna, telefono (0544) 33166 (289)

BELLARIA - hotel Everest - Tel (0541) 47470 Sul mare, centrale, camere con e senza servizio, balcone, cucina casalinga, posteggio auto privato Giugno, settembre 21 500 - 24 000, luglio 25 000 - 28 000, agosto 32 000 - 35 000, dal 21 al 31 agosto 24 000 - 26 000 tutto compreso (427)

BELLARIA - hotel Diamant - Tel (0541) 44721 30 mt mare, centrale, camere servizi, garage Giugno, settembre 18 000 (bambini fino 6 anni in camera coi genitori 50%), luglio 21 000 - 23 000 tutto compreso (432)

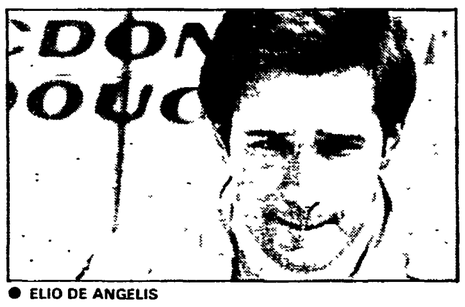
CESENATICO - hotel King - Viale De Amicis 88 Vicino mare, tranquillo Ascensore, camere servizi, bar, soggiorno, sala TV, parcheggio, conduzione propria Bassa stagione dal 25/5 L 19 000 - 23 000 luglio 25 500 - 27 500, agosto L 32 000 - 25 000 forti sconti bimbi e gruppi familiari Interpellateci Tel (0547) 82367 (409)

Direttore
EMANUELE MACALUSO
Condirettore
ROMANO LEDDA

Direttore responsabile
Giuseppe F. Mennella

Editrice S.p.A. l'UNITÀ. Iscritto al numero 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. l'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n. 4558.
Direzione, redazione e amministraz.: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 19
Telefoni centralino: 4950351-2-3-4-5 4951251-2-3-4-5

Tipografia N.I.G.I. S.p.A.
Direz. e uffici: Via dei Taurini, 19
Stabilimento: Via del Pellegr. 5
00185 - Roma - Tel. 06/493143



● ELIO DE ANGELIS

Domani si prova in Belgio: Elio De Angelis guida la classifica, ma è pessimista

«La Lotus mi sta scaricando»

«Difficile che resti ancora in testa»

«Il team dovrà puntare su una sola macchina e Senna è considerato il nuovo Jim Clark» - «Alboreto e Prost possono rubarmi il primato quando vogliono perché possiedono motori più potenti del mio»

Auto

Era già seccato prima che iniziasse il mondiale. *«Pensavo, per meriti di anzianità, di essere nominato prima guida. Invece parto alla pari con Senna».* Un disappunto manifestato apertamente all'ombra dei box di Imola, alla vigilia della partenza per Rio de Janeiro, gara d'apertura del campionato di formula 1. Il solito De Angelis brontolone che inventa insidie e imboscate ai suoi danni in modo da coprirsi le spalle in caso di fallimento? Così sembrava. Ora i fatti gli danno ragione. È in testa alla classifica mondiale, tre volte sul podio in quattro corse, una vittoria, la macchina portata sempre in zona punti. Bene, invece di ottenere l'appoggio della scuderia, la Lotus comincia a scaricarlo. La settimana scorsa, nelle prove a Le Castellet, ha dovuto attendere due giorni prima di poter salire in macchina. La Lotus era stata messa a disposizione di Senna. Il pilota romano ha potuto provare solamente alcuni giri, poi è stato appiedato dalla rottura della trasmissione.

Domani iniziano le prove sul circuito di Francorchamps. Domenica si corre il Gran premio del Belgio, quinta prova del mondiale di formula 1. Un appuntamento importante per De Angelis che dovrà difendere con i denti la prima posizione in classifica. Il distacco dagli inseguitori, Alboreto e Prost, si è ridotto a soli due punti. Riuscirà a resistere oppure già domenica dovrà togliersi la «magli a rosa»? Dopo le prove a Le Castellet, si è rifugiato prima a Montecarlo, poi a Saint Tropez, infine in Germania a casa della fidanzata. L'abbiamo trovato qui, sereno, caricato, ma disilluso.

«Infatti non mi faccio molte illusioni. La realtà è questa: la Lotus non può puntare al titolo mondiale e, quindi, Alboreto e Prost mi possono rubare, quando vogliono, il primato della classifica».

Da dove nasce questa rassegnazione?

«Dai fatti. È una questione di soldi. La McLaren ha alle spalle la Porsche, la Ferrari ha il sostegno della Fiat. Noi lottiamo da soli, nessuno ci aiuta economicamente. Secondo punto: paghiamo i motori e le revisioni alla Renault, ma i francesi preferiscono tenere loro i motori migliori. Terzo punto: i consumi. Il turbo Renault consuma di più del Porsche e del Ferrari. Quindi, se vogliamo arrivare in fondo dobbiamo ridurre la pressione di alimentazione. Ora, in queste condizioni, è pensabile di poter lottare per il titolo?».

Quanti cavalli in più possiedono McLaren e Ferrari?

«Rispetto alla Lotus un centinaio circa. Quindi già a Francorchamps, dove serve molta potenza, Alboreto e Prost possono superarmi».

Alboreto non è d'accordo. Ci diceva che in Belgio serve più il telaio anziché il motore.

«È vero. Francorchamps assomiglia a Imola. Però Alboreto non può venirmi a raccontare che a Imola la rimonta di Johansson è dipesa solo dal telaio. E perché la Ferrari ha sotto un motore eccezionale. Un fatto, però, ci rende tranquilli: il telaio di Ducarouge ha del miracoloso. Quindi domenica possiamo ancora puntare al podio».

Cosa dovrebbe imparare Senna da De Angelis per diventare campione del mondo?

«La testa. In formula 1 non serve solo pigiare forte sull'acceleratore. Bisogna ragionare e impostare una strategia di gara soprattutto quando si guida una macchina che è inferiore, come motore, a McLaren e Ferrari».

E cosa dovrebbe imparare lei da Senna?

«Niente. Oggi è solo un pilota veloce e basta. Forse fra due anni diventerà campione del mondo. Ma ha ancora molto da apprendere. Preferisco essere nei miei panni che nei suoi, anche se...».

Anche se...

«Insomma, la vicenda sta in questi termini: la Lotus non ha i soldi per mettere in pista due macchine uguali. L'anno scorso il team si è barcamenato fra me e Mansell. E il risultato è stato il terzo posto. Ora, se non si hanno molti soldi e si vuole puntare al titolo, la Lotus deve favorire un solo pilota. La relativa armonia che regna adesso nel team diventerà fra un mese un sogno. Dove sta il problema? È che la Lotus ha già deciso che Senna è il nuovo Jim Clark e lo il signor De Angelis. La lezione di Le Castellet è esemplare: poiché è possibile provare con una macchina sola — costa portare in giro due vetture anche per le prove — la preferenza va a Senna. E se non provi, come puoi pensare di diventare competitivo?»

Insomma, De Angelis, un'altra stagione di sofferenze.

«Ma io sono abituato a soffrire. Alla fine della stagione mi scade il contratto. Vedremo che cosa succederà».

Lei ha sempre condannato le scorrettezze in pista. A Francorchamps troverà un clima teso. Le polemiche del dopo Montecarlo non si sono ancora spente. Cosa succederà?

«Forse niente. C'è sempre qualcuno che perde la testa. Io mi ripeto sempre: Elio ricordati che questo è solo uno sport. E la vita è la cosa più importante che hai. Sono convinto che se anche gli altri riflettessero di più su questi due concetti molto semplici, si eviterebbero molti incidenti».

Sergio Cuti

Brevi

Quario condannata come Zico

Maria Rosa Quario è stata condannata dal Tribunale di Milano a 8 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 11 milioni di lire per aver tentato di trasferire 41 mila franchi francesi (pari a 7 milioni e 995 mila lire) su un conto presso la Banca popolare svizzera di Mendrisio. L'operazione era stata effettuata il 28 luglio di 2 anni fa da una società, che sponsorizza gli sci della Quario, che aveva depositato la somma presso la Banca Commerciale Italiana, la quale doveva poi trasferire la somma alla banca svizzera. L'operazione era stata però bloccata dietro segnalazione dell'Ufficio cambi. La Quario è stata giudicata in contumacia. Il Pm aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Acropoli: Salonen al comando nel rally

Al termine della seconda tappa del rally dell'Acropoli, sesta prova del «mondiale» della specialità, il finlandese Timo Salonen è saldamente al comando con la sua Peugeot, avendo circa 7' di vantaggio sullo svedese Blomqvist. La Lancia di Preghasco si trova al quinto posto a oltre 40', mentre quella di Zanussi ha dovuto ritirarsi. Il rally si concluderà oggi verso le 10

Rugby: Zebre-Gloucestershire a Piacenza

Stasera rugby di lusso a Piacenza per il confronto tra il superclub delle Zebre e la contea inglese di Gloucestershire. L'incontro è previsto per le ore 20,30, allo stadio Beltrametti. Bollesan ha convocato i seguenti giocatori: piloni: Rossi, Borsatto, Romagnoli; tallonatori: Robazza, Boiocchi; seconde linee: Barni, Artuso, Rovelli; terze linee: Innocenti, Doffato, Atcher, Foppiani; mediani di mischia: Martinez, Bocazzi; mediani d'apertura: Tebaldi, Trentini; trequarti: Francescato N., Zorzi, Tesser, Osti, Stewart, Guillard; estremo: Bertoncini.

Falcao: altro provino positivo

In un'amichevole disputata ieri al «Flaminio» di Roma, Falcao è stato sottoposto ad un nuovo provino (45' in campo), contro la rappresentativa nazionale della Croce Rossa. La Roma ha vinto per 10-1. Il provino è stato superato senza intoppi dal brasiliano, che faceva il suo ritorno in campo a Roma dopo più di 5 mesi dall'intervento al ginocchio sinistro. Venerdì la Roma giocherà a Formia, poi la settimana prossima partenza per la Svezia: dovrebbe partire anche Falcao.

Wilander al terzo turno a Parigi

Mats Wilander, lo svedese testa di serie n. 4 ai campionati internazionali di Francia di tennis, si è qualificato per il terzo turno del singolare maschile, battendo la giovane speranza della Germania federale, il 17enne Boris Becker. In campo femminile anche l'italiana Anna Maria Cecchini ha superato il secondo turno, avendo battuto la svedese Carlsson.

Pieri arbitro di Triestina-Lecce L'Udinese pareggia in Australia

Calcio

MILANO — In relazione alle partite di domenica scorsa, il giudice sportivo ha squalificato in serie B per una giornata i seguenti giocatori: Frigerio e Piscedda (Taranto), Ipsaro (Pisa), Olivotto (Pescara), Ranieri (Sanbenedettese), Salvadori (Empoli), Fiorini (Genoa) e Pellicanò (Arezzo). Il giudice sportivo ha inoltre inflitto un'ammenda di tre milioni e 560 mila lire al Genoa. Questi infine gli arbitri sorteggiati per le partite di serie B di domenica prossima che avranno inizio alle ore 16,30: Bari-Padova: Esposito; Bologna-Pescara: Bianciardi; Campobasso-Genoa: Lamorgese; Monza-Cesena: Boschi; Parma-Varese: Mattei; Perugia-Cagliari: Baldi; Pisa-Catania: Coppetelli; Samb-Arezzo: Lanese; Taranto-Empoli: Pairetto; Triestina-Lecce: Pieri.

L'Udinese ha aperto la sua tournée in Australia pareggiando con la squadra brasiliana del Vasco de Gama di fronte a venticinquemila spettatori. La rete della squadra friulana è stata messa a segno da Carnevale al 67'. In precedenza avevano segnato i brasiliani al 48' con Maurichino.